

**PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
AVENTE AD OGGETTO L'APPROVAZIONE DEI PIANI DI
LOCALIZZAZIONE DEI MEZZI E DEGLI IMPIANTI
PUBBLICITARI EX ART. 32 DEL PIANO REGOLATORE
DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI ASSEMBLEA
CAPITOLINA N. 49 DEL 30 LUGLIO 2014**

Ottobre 2017

Parere sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto l'Approvazione dei Piani di localizzazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari ex art. 32 del Piano Regolatore di cui alla Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 49 del 30 luglio 2014

**L'AGENZIA PER IL CONTROLLO E LA QUALITA'
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI ROMA CAPITALE**

VISTI

- la DCC 39/2002, così come modificata e integrata dalla DCC 212/2007, che ha attribuito all'Agencia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale (di seguito, Agenzia) funzioni di supporto propositivo e tecnico-conoscitivo nei confronti dell'Assemblea Capitolina, del Sindaco e della Giunta Capitolina, da esercitare in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione, anche attraverso la formulazione di osservazioni e proposte;
 - la DAC 49/2014 "Approvazione Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari";
 - la DAC 50/2014 "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione consiliare n. 37 del 30 marzo 2009, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione consiliare n. 100 del 12 aprile 2006 riguardante il Regolamento comunale recante le norme in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni";
 - la DGCa 380/2014 "Affidamento ad Aequa Roma S.p.A. della redazione dei Piani di localizzazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari e indirizzi per la gestione temporanea degli impianti pubblicitari inseriti nella nuova Banca Dati";
 - la DGCa 325/2015 "Adozione dei Piani di Localizzazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari di cui all'art. 30 del Piano Regolatore degli Impianti e dei mezzi pubblicitari (DAC 49/2014) - avvio della fase di partecipazione popolare. Ulteriori indirizzi per la gestione temporanea degli impianti pubblicitari inseriti nella Nuova Banca Dati e per il rilascio di autorizzazioni su aree private";
 - la DCS AC 19/2016 "Piani di localizzazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari - Criteri di Redazione";
- e, nello specifico,
- l'articolo 32 comma 1 del Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari (PRIP);

PREMESSO

- che la proposta di deliberazione prot. RC 22138/2017 avente ad oggetto "Approvazione dei Piani di localizzazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari ex art. 32 del Piano Regolatore di cui alla Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 49 del 30 luglio 2014", sottoposta al parere dell'Agencia, si configura come ultimo atto di un processo di regolamentazione

dell'impiantistica a scopo pubblicitario nella città di Roma, iniziato con l'approvazione del Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari (PRIP) e che si concluderà con la definitiva approvazione dei Piani di Localizzazione;

– che lo stesso PRIP all'art. 28 stabilisce che la sua attuazione sia demandata a strumenti di dettaglio e di specificazione denominati "Piani di Localizzazione";

– che il PRIP all'art. 32 comma 1 prescrive che l'approvazione di tali Piani avvenga a seguito dell'attivazione di processi di partecipazione e informazione finalizzati a promuovere forme di proposta e di intervento diretto di cittadini e di soggetti esponenziali;

– che il processo di tipo partecipativo si è concluso ed ha contemplato fasi di confronto con Municipi e cittadini sia in forma di singoli che associati (concessionarie pubblicità, associazioni di cittadini, etc.);

CONSIDERATO

– che con comunicazione prot. RC 20170024261 dell'11 agosto 2017 la Giunta Capitolina ha richiesto all'Agenzia un parere, per quanto di competenza, sullo schema di deliberazione prot. RC 22138/2017 "Approvazione dei Piani di localizzazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari ex art. 32 del Piano Regolatore di cui alla Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 49 del 30 luglio 2014";

– che le osservazioni, proposte e istanze presentate dai cittadini al termine del processo partecipativo descritto nelle premesse sono state oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione con il supporto tecnico di Aequa Roma;

– che a seguito della valutazione di cui al punto precedente sono state riscontrate tematiche consimili che hanno consentito all'Amministrazione, al fine di produrre le proprie contro deduzioni, "l'estrapolazione e l'accorpamento delle seguenti ricorrenti osservazioni, proposte e istanze:

1. impossibilità ad individuare l'esatta posizione degli impianti dei Piani di Localizzazione negli elaborati grafici allegati alla deliberazione di Giunta Capitolina n. 325/2015 e pubblicati in formato pdf nelle pagine del Portale Internet di Roma Capitale;
2. impossibilità della materiale installazione degli impianti indicati nei Piani di Localizzazione che si ritengono ubicati in contrasto con il Codice della strada o su marciapiedi con ampiezze insufficienti;
3. drastica riduzione dell'impiantistica pubblicitaria della Capitale a scapito dell'economia delle Imprese con posizione dominante e monopolistica dell'impiantistica destinata al Bike Sharing rispetto a quella annoverata in altri circuiti;
4. proposta dell'Associazione Verdi Ambiente e Società Onlus di destinare lungo le vie consolari, che si irradiano dalle Mura Aureliane, un lato all'esposizione degli impianti SPQR ed il lato opposto agli impianti bike sharing al fine di garantire la sostenibilità economica di tali circuiti ed evitare che gli stessi non siano in concorrenza tra di loro;

5. segnalazioni della presenza di impianti abusivi con istanza di rimozione degli stessi;”.

– che l’Agenzia espleta funzioni di verifica e monitoraggio della qualità dei servizi pubblici locali, nonché di supporto propositivo e tecnico-conoscitivo nei confronti dell’Assemblea Capitolina, del Sindaco e della Giunta Capitolina;

– che nell’ambito del processo di regolamentazione dell’impiantistica a scopo pubblicitario nella città di Roma richiamato in premessa, l’Agenzia ha già fornito il suo contributo con il “Parere sulle proposte di Piano Regolatore degli impianti pubblicitari (PRIP) e modifiche al Regolamento Affissioni e Pubblicità - giugno 2014,

DELIBERA

di esprimere alla Giunta Capitolina, il seguente parere sul contenuto della proposta di deliberazione prot. RC 22138/2017 “Approvazione dei Piani di localizzazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari ex art. 32 del Piano Regolatore di cui alla Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 49 del 30 luglio 2014”.

PARERE FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

Osservazioni generali

Come ricordato nelle premesse, l’Agenzia ha fornito il suo contributo durante le fasi propedeutiche all’adozione del PRIP con un “Parere sulle proposte di Piano Regolatore degli impianti pubblicitari (PRIP) e modifiche al Regolamento Affissioni e Pubblicità - giugno 2014”. Per assicurare continuità al supporto dato all’Amministrazione, l’Agenzia ha analizzato l’intera documentazione a corredo della proposta di deliberazione (ad eccezione della documentazione relativa al Municipio VIII, non pervenuta) e ha chiesto alla U.O. Affissioni e Pubblicità del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive e Agricoltura con comunicazione prot. 702 del 18 ottobre 2017 la trasmissione della seguente documentazione integrativa al fine di comprendere in dettaglio gli indirizzi forniti alla società Aequa Roma a seguito di conferimento dell’incarico di predisposizione dei Piani di Localizzazione e fino alla loro finale redazione:

- nota prot. n. 52512 del 4 agosto 2014 della U.O. Affissioni e Pubblicità;
- nota prot. n. 57180 del 4 settembre 2014 della Società Aequa Roma S.p.A.;
- nota prot. n. 64986 del 7 ottobre 2014 della Società Aequa Roma S.p.A.;
- nota prot. n. 83024 del 4 dicembre 2014 della Società Aequa Roma S.p.A.;
- nota prot. n. 85964 dell’11 dicembre 2014 della U.O. Affissioni e Pubblicità;
- nota prot. n. 89342 del 24 dicembre 2014 della Società Aequa Roma S.p.A.;
- nota prot. n. QH1811 del 14 gennaio 2015 della U.O. Affissioni e Pubblicità;
- nota prot. n. QHH/20521 del 23 marzo 2015 dell’Assessorato Roma Produttiva e Città Metropolitana;
- Determinazione Dirigenziale n. QH/700/2015 del 24 marzo 2015;

- nota prot. n. QH/53725 del 27.7.2015 della U.O. Affissioni e Pubblicità;
- Determinazione Dirigenziale n. QH1881/2015 trasmessa con nota prot. n. QH/61375.

La documentazione in elenco è stata trasmessa all'Agenzia con comunicazione prot. n. QH 58493 del 27 ottobre 2017.

L'Agenzia esprime quindi le proprie osservazioni esclusivamente con riferimento ai 5 punti con cui, a seguito di apposita valutazione da parte dell'Assessorato e del Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura, sono state accorpate le osservazioni, proposte e istanze pervenute dai cittadini in base a quanto stabilito dall'art. 32 del PRIP (DAC 49/2014). Per facilitare la lettura, i punti oggetto di valutazione sono di seguito singolarmente riportati in corrispondenza della relativa osservazione.

Osservazioni al punto 1

1. impossibilità ad individuare l'esatta posizione degli impianti dei Piani di Localizzazione negli elaborati grafici allegati alla deliberazione di Giunta Capitolina n. 325/2015 e pubblicati in formato pdf nelle pagine del Portale Internet di Roma Capitale.

Nelle controdeduzioni al punto 1, la Giunta ha osservato come il formato PDF sia quello adottato da Roma Capitale per la pubblicazione di deliberazioni e allegati e che la documentazione relativa ai Piani è rimasta disponibile presso il Dipartimento competente. La Giunta ha poi specificato che l'esatta collocazione degli impianti sarà rimandata ad una successiva fase tecnico-amministrativa di competenza del Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura che, in sede di predisposizione degli atti propedeutici alle gare per l'assegnazione dei circuiti e dei lotti degli impianti pubblicitari, rappresenterà in forma georeferenziata attraverso il Sistema Informatico Territoriale S.I.T.

L'Agenzia ricorda che Il PRIP all'art. 30 chiede che i Piani di localizzazione definiscano "la collocazione di tutti gli impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni [...] stabilendo per ciascuna ubicazione dell'impianto la tipologia, il formato e la dimensione dello stesso". Gli elaborati grafici, elaborati da Aequa Roma, allegati alla DGCa 325/2015, e presenti in formato PDF nelle pagine del Portale internet di Roma Capitale rispondono alle richieste del PRIP per la sola indicazione della tipologia, formato e dimensione degli impianti mentre non sono sufficienti a determinarne con esattezza l' "ubicazione"; sono inoltre privi di indicazioni in merito alla presenza di elementi che possono impedirne la collocazione (scuole, marciapiedi di ampiezza insufficiente, ecc..).

Si riporta a titolo di esempio una delle schede descrittive della collocazione degli impianti estratta dal Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari di Milano, in cui è chiaramente definita l'ubicazione dell'impianto pubblicitario con indicazione del posizionamento tramite puntatore di colore rosso su mappa e specifiche istruzioni per l'esatta collocazione inserite nella sezione "INDICAZIONI" sottostante la mappa stessa.

Milano



Comune
di Milano

SETTORE PUBBLICITA'

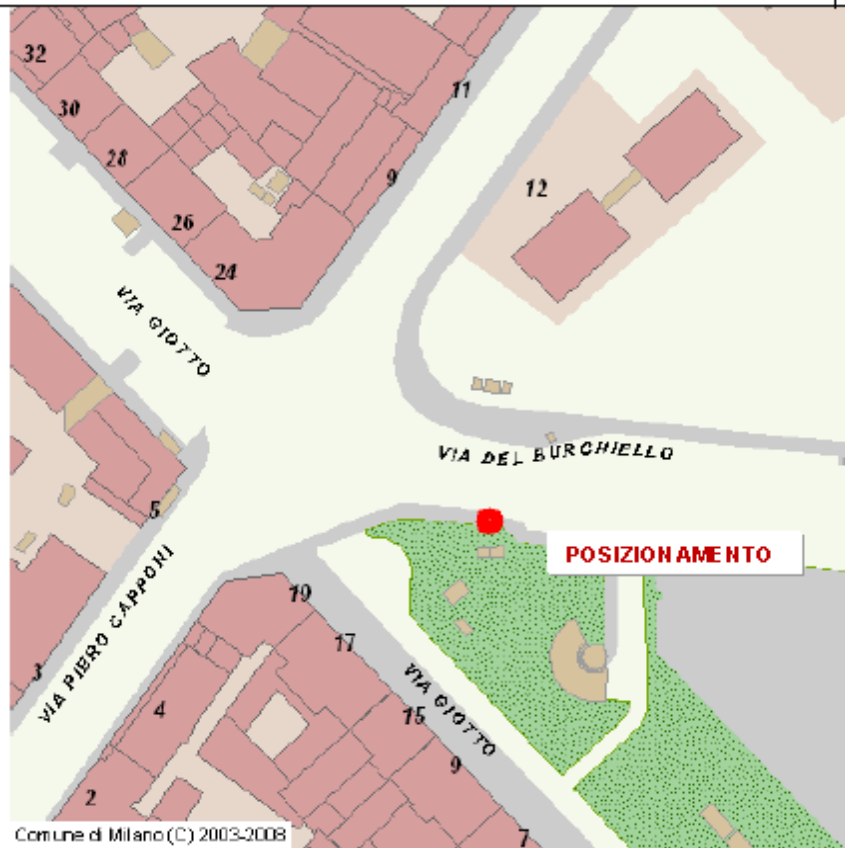
Individuazione delle Posizioni per installazione di strutture
poggiate al suolo di cui al P.G.I. (art. 3.2 - lettera f)

Indirizzo:

VIA DEL BURCHIELLO

N° Struttura

93



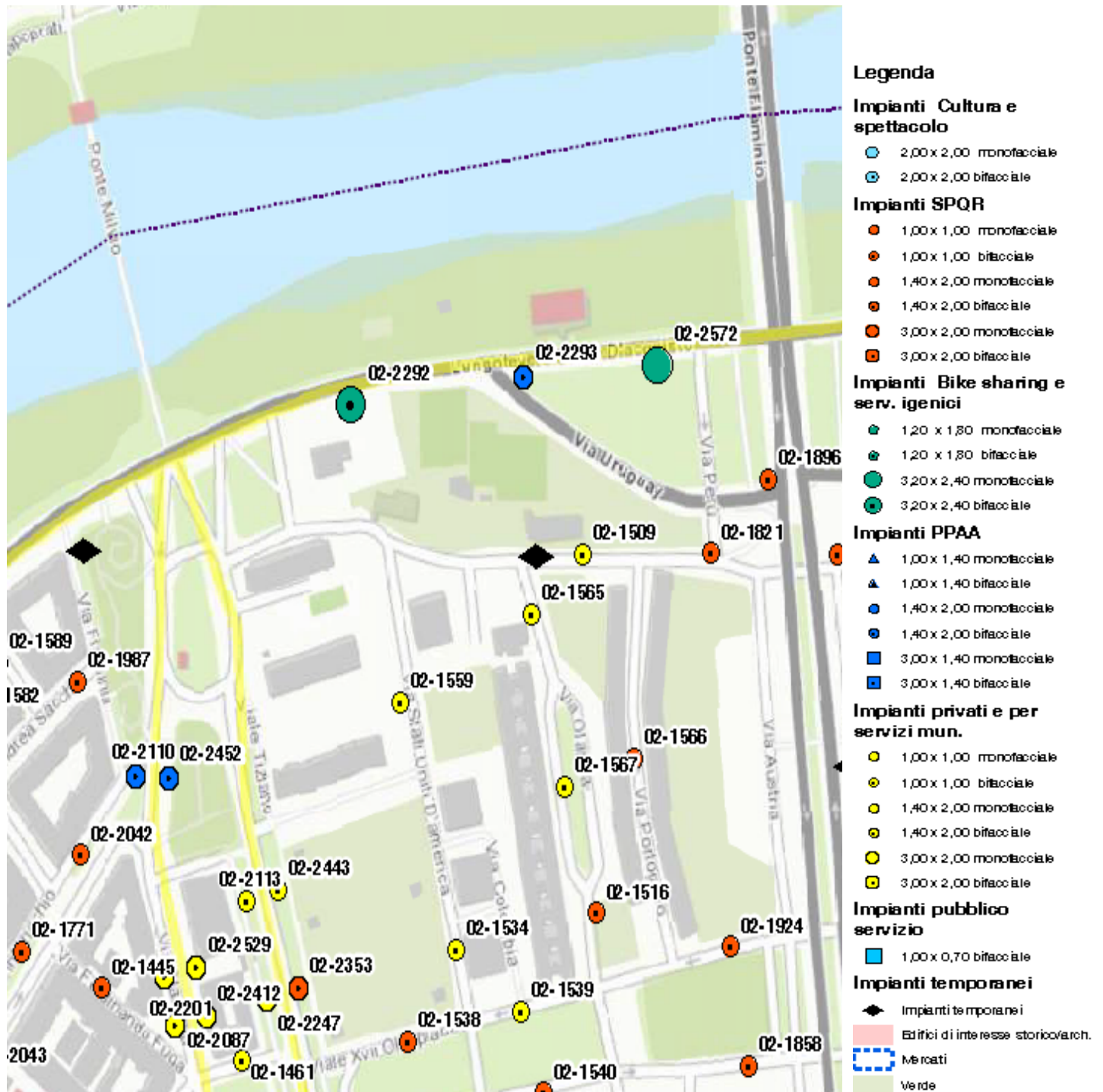
INDICAZIONI:

Sul marciapiede in corrispondenza dei numeri pari fronte al civico
n. 17 di via Giotto, 15 mt dall'intersezione con la via Pier Capponi.
Larghezza marciapiede mt 7,00 – distanza dal cordolo mt 2,00.

NOTE:

La successiva figura è stata invece estratta dalle immagini in PDF allegata alla DGCa 325/2015 e riporta sulla destra la legenda a corredo degli elaborati grafici presenti in formato PDF nelle pagine del Portale internet di Roma Capitale. In figura, ogni impianto è univocamente definito da un numero seriale mentre forma e colore dei puntatori ne definiscono tipologia, in base al lotto e/o circuito di appartenenza, formato e dimensione così come specificato in legenda. **Non vi è invece alcun riferimento alle coordinate spaziali**

degli impianti e non sono specificate posizione e orientamento dell'impianto rispetto all'asse stradale.



Poiché, nelle sue controdeduzioni la Giunta Capitolina ha ribadito che “la puntuale collocazione degli impianti sarà rimandata ad una successiva fase tecnico-amministrativa di competenza del Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura che, in

sede di predisposizione degli atti propedeutici all'indizione delle gare pubbliche per l'assegnazione dei circuiti e dei lotti degli impianti pubblicitari, attraverso lo strumento del Sistema Informatico Territoriale - S.I.T., elaborato da Aequa Roma S.p.A. nell'ambito del predetto affidamento, rappresenterà in forma georeferenziata tutti gli impianti....", l'Agenzia si limita ad osservare che l'assenza o non disponibilità di un'esatta georeferenziazione degli impianti e di tutti gli elementi utili alla loro puntuale ubicazione in fase di approvazione dei Piani di localizzazione potrebbe rendere meno efficace il pieno esercizio del controllo da parte dell'Amministrazione sui servizi forniti dalla società Aequa Roma nonché vanificare le finalità del processo partecipativo di cui all'art. 32 del PRIP non agevolando l'esercizio da parte dei cittadini del loro ruolo propositivo e di controllo sull'operato dell'Amministrazione. Inoltre, il posticipare l'esatta collocazione degli impianti alla successiva fase tecnico-amministrativa di competenza del Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura rischia di attribuire a quest'ultimo un eccessivo margine di discrezionalità in sede di predisposizione degli atti di gara.

Osservazioni al punto 2

2. impossibilità della materiale installazione degli impianti indicati nei Piani di Localizzazione che si ritengono ubicati in contrasto con il Codice della strada o su marciapiedi con ampiezze insufficienti;

Nessuna osservazione

Osservazioni al punto 3

3. drastica riduzione dell'impiantistica pubblicitaria della Capitale a scapito dell'economia delle Imprese con posizione dominante e monopolistica dell'impiantistica destinata al Bike Sharing rispetto a quella annoverata in altri circuiti.

Con riferimento al punto 3, la Giunta Capitolina ha replicato che il dimensionamento definitivo e la riduzione delle superfici dell'impiantistica pubblicitaria effettuati in sede di adozione dei Piani di Localizzazione è avvenuta nel rispetto dei criteri e limiti stabiliti dal PRIP e dal Regolamento in materia di esposizioni pubblicitarie (DAC 49/2014 e DAC 50/2014) e in osservanza alle prescrizioni emerse in seguito alle Conferenze di Servizi indette con DD n. 810 del 1° aprile 2015. La Giunta ha specificato che la percentuale di superficie espositiva riservata al bike sharing non può essere considerata predominante rispetto al totale della superficie da destinare a privati e a quella rappresentata dagli impianti SPQR (da destinare, in via prioritaria, alle imprese che hanno partecipato alla procedura di riordino). La Giunta ha infine precisato che la differenziazione ed esclusività dei formati attribuiti al circuito bike

sharing è da considerarsi pertinente in considerazione della finalità di pubblico servizio che il circuito persegue e della necessità di garantire la sostenibilità economica del servizio.

Rispetto a quanto sopra, l'Agenzia ha in primo luogo verificato il rispetto delle percentuali di superficie espositiva da attribuire alle diverse tipologie di impianti, lotti e circuiti in base a quanto richiesto sia dall'art. 30 del PRIP sia dalla DGCa 380/2014, poi parzialmente modificata dalla DCS AC 19/2016 (che ha recepito e fatto propri i criteri già stabiliti dalla DGCa 380/2014 e successivamente annullati per incompetenza dell'organo deliberante dal TAR Lazio – sezione seconda con Sentenza n. 2283 del 22 febbraio 2016), che hanno di fatto posto ulteriori vincoli alle scelte di pianificazione dell'impiantistica.

In dettaglio, l'art. 30 del PRIP definisce le percentuali di superficie espositiva da localizzare su "suolo e beni di Roma Capitale" (con esclusione quindi della superficie su beni privati o pubblici non comunali) che costituisce proprio la superficie declinata in specifici impianti pubblicitari nei Piani di Localizzazione.

Superficie espositiva da localizzare su suolo e beni di Roma Capitale		
78% a privati (compresi impianti di Roma Capitale da affidare in concessione)	16% per pubbliche affissioni	6% per impianti pubblicitari di servizio

La DGCa 380/2014 ha invece fornito ulteriori indicazioni per la redazione dei Piani di Localizzazione, specificando la necessità di prevedere appositi lotti di impianti da attribuire ai privati, definendo per gli stessi le tipologie di impianti ammessi e indicando, per alcuni di essi, le superficie espositive minime o massime. In dettaglio:

	Superficie espositiva Minima	Superficie espositiva Massima	Formati ammessi
Lotto bike sharing	8.000 mq		mt. 1,20X1,80 e mt. 3,20X2,40
Lotto servizi di pubblica utilità		5.000 mq	mt. 1,20X1,80 e mt. 3,20X2,40
Lotto Circuito Cultura e Spettacolo			modello SPQR mt. 2X2

Il dimensionamento complessivo previsto dal PRIP è di 138.000 mq di cui solo 110.400 mq su suolo pubblico. Aequa Roma, dovendosi adeguare alle modifiche richieste dalle fasi attuative sia del PRG, nelle parti urbane di nuova realizzazione, sia del PGU, nelle modalità di progressivo adeguamento della viabilità esistente alle prescrizioni del codice della strada, ha potuto collocare inizialmente solo 75.028 mq di superficie espositiva.

Successivamente, nel recepire il parere vincolante della Conferenza di Servizi, che aveva lo scopo di verificare in via preventiva la compatibilità della collocazione degli impianti con le

misure di tutela dei beni culturali e paesaggistici presenti sul territorio e a cui hanno partecipato diversi soggetti istituzionali (Soprintendenza speciale per il Colosseo, Museo nazionale romano e l'area archeologica di Roma, Soprintendenza alle Belle arti e paesaggio di Roma, Sovrintendenza Capitolina), Aequa Roma ha proceduto alla modifica, adeguamento e successiva ricalibrazione dei Piani di Localizzazione che ha determinato un dimensionamento definitivo pari a 62.007,2 mq.

Limitandosi a considerare le quote di ripartizione del dimensionamento definitivo della superficie espositiva complessiva, l'Agenzia conferma come siano state sostanzialmente rispettate le percentuali richieste dal PRIP.

Nel valutare la posizione dominante del lotto bike sharing, l'Agenzia osserva che la valutazione della preminenza di un lotto rispetto agli altri non potrà essere invece fatta se non al momento in cui l'Amministrazione avrà definito, presumibilmente in fase di preparazione della procedura di gara per le concessioni, il numero e tipologia dei lotti per l'assegnazione del totale della superficie espositiva da attribuire ai privati.

È indubbio, invece, che non sia sindacabile dagli operatori del settore, e rientri nelle facoltà dell'Amministrazione, l'attribuire posizionamento e formati presumibilmente "più appetibili" al lotto bike sharing e a quello per i servizi di pubblica utilità proprio per garantire l'effettivo finanziamento di tali servizi.

Sempre con specifico riferimento al lotto bike sharing e servizi di pubblica utilità, l'Agenzia segnala solo come, ai fini di una maggiore trasparenza informativa, sarebbe stato preferibile che Aequa Roma nella Relazione ai Piani di Localizzazione avesse differenziato la superficie e gli impianti da attribuire specificatamente al lotto bike sharing rispetto al lotto da destinare al finanziamento di altri servizi di pubblica utilità, questo poiché la DGCa 380/2014 detta principi e superficie espositive minime o massime differenti per i due lotti (si riporta, per maggiore comprensione, la tabella di seguito, estratta da pag. 37 della Relazione ai Piani di Localizzazione).

<i>tipologia espositiva</i>	<i>Impianti (n.)</i>	<i>Superficie (mq)</i>	<i>(%)</i>
impianti per PPAA	2.734	10.558,8	17,0%
impianti SPQR	3.471	14.052,4	22,7%
bike sharing e serv. igienici	1.341	11.360,4	18,3%
circolo cultura e spettacolo	415	3.164,0	5,1%
impianti privati	4.226	18.739,8	30,2%
impianti di servizio	1.844	2.581,6	4,2%
Impianti per servizi municipali	360	1.550,2	2,5%
TOTALE	14.391	62.007,2	100%

Osservazioni al punto 4

4. proposta dell'Associazione Verdi Ambiente e Società Onlus di destinare lungo le vie consolari, che si irradiano dalle Mura Aureliane, un lato all'esposizione degli impianti SPQR ed il lato opposto agli impianti bike sharing al fine di garantire la sostenibilità economica di tali circuiti ed evitare che gli stessi non siano in concorrenza tra di loro;

Nessuna osservazione

Osservazioni al punto 5

5. segnalazioni della presenza di impianti abusivi con istanza di rimozione degli stessi.

Con riferimento al punto 5, la Giunta ha argomentato che l'analisi dei contributi dei cittadini relativi a segnalazioni di impianti abusivi non siano attinenti all'approvazione dei Piani di Localizzazione.

In merito, l'Agenzia ricorda che lo stesso PRIP all'art. 1 comma 2 specifica come non siano di competenza del PRIP - e dunque neppure dei Piani di Localizzazione che lo dettagliano - le "disposizioni di carattere amministrativo relative al procedimento di rilascio/rinnovo [...] decadenza e revoca dell'autorizzazione all'installazione e procedimenti conseguenti".

In conclusione, l'Agenzia osserva che sarebbe stato auspicabile che il processo di redazione dei Piani di Localizzazione fosse stato realizzato dallo stesso Dipartimento competente per materia. Per garantire uniformità di gestione e responsabilità dell'intero processo di attuazione del PRIP, analoga considerazione si esprime in merito alla prossima redazione degli atti propedeutici alle gare per l'assegnazione dei circuiti e dei lotti degli impianti.